

Concorsi a premio: Varese in crescita

Pubblicato: Venerdì 13 Gennaio 2017



È un servizio che va nel segno dell'attenzione alla regolarità del mercato, con la **Camera di Commercio** varesina fortemente impegnato a tutela delle imprese e dei consumatori. Stiamo parlando dei verbali di concorso redatti dall'ente camerale: un'attività che nello scorso anno è risultata in crescita del 4,7%, portando il numero complessivo a quota 490, ben superiore quindi ai **468 che nel 2015** avevano già collocato Varese ai vertici in Italia per quantità di verifiche delle operazioni di definizione dei vincitori.

C'è chi ha guadagnato un'automobile e chi un viaggio: la gamma è decisamente varia. Sono i concorsi a premio, iniziative per promuovere un prodotto o un servizio: una modalità di marketing sempre più utilizzata dalle imprese che assegnano un riconoscimento solo ad alcuni dei partecipanti, spesso attraverso un'estrazione a sorte.

Chi però controlla che la procedura si svolga in modo corretto?

Garanti della regolarità di questi concorsi sono i notai o i funzionari della Camera di Commercio incaricati di assicurare la tutela della fede pubblica. Spetta a loro insomma assistere alle fasi di assegnazione dei premi e di chiusura e verbalizzazione delle procedure. La norma prevede altresì che la durata dei concorsi non possa superare l'anno e che i premi eventualmente non assegnati debbano essere devoluti a una Onlus, ovvero a un'organizzazione senza scopo di lucro.

Non rientrano in questa tipologia le cosiddette manifestazioni di sorte locali, ovvero le **lotterie**,

tombale, pesche o banchi di beneficenza, organizzate localmente da soggetti non economici – come le associazioni di volontariato o quelle di genitori a sostegno di scuole ed enti morali – per raccogliere fondi a sostegno della loro attività e in assenza di alcun aspetto di promozione commerciale. La tipologia dei concorsi a premio non comprende poi neppure le operazioni a premio, ovvero le offerte promozionali che le imprese, spesso quelle della grande distribuzione organizzata, gestiscono direttamente.

Ritornando invece ai concorsi a premio veri e propri gestiti sotto il controllo della Camera di Commercio, questi ultimi sono costantemente aumentati nel corso degli anni: a Varese, si è passati dalle sole 17 iniziative promozionali del 2002 ai già citati 490 dello scorso anno. «A evidenziare l’affidabilità del servizio che offriamo – sottolinea **Franco Martino**, il funzionario della Camera di Commercio varesina delegato alla gestione dei concorsi a premio – c’è l’alto grado di soddisfazione manifestato dalle imprese utilizzatrici, alcune delle quali sono diventate vere e proprie “habituées” del servizio e si rivolgono con una certa frequenza agli uffici camerale, per diverse iniziative nel corso dell’anno. E ciò è tanto più importante per il rilievo economico generato: durante il 2016, è stato di circa due milioni di euro il valore complessivo dei premi assegnati in nostra presenza quali garanti della correttezza delle procedure».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it